



## MASTERCID PS

Revisione 3.0 del 10 Settembre 2018

### SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

ai sensi del regolamento 830/2015 Allegato II

#### SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ

##### 1.1 - Identificatore del prodotto

Nome commerciale: **MASTERCID PS**

PRESIDIO MEDICO CHIRURGICO Registrazione Ministero della Salute n. **18416**

##### 1.2 - Usi pertinenti identificati della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Insetticida in polvere secca ad azione rapida contro insetti striscianti per uso domestico e civile.

Non pertinente nessun altro utilizzo oltre all'uso identificato.

##### 1.3 - Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore: ORMA. S.r.l. 10028 - TROFARELLO (TO) Tel. 0116499064 Fax 0116804102

Tecnico competente della redazione della SDS: [regulatory@ormatorino.it](mailto:regulatory@ormatorino.it)

##### 1.4 - Numero telefonico di emergenza

In caso di malessere consultare un centro antiveneni.


CENTRO ANTIVENENI OSPEDALE NIGUARDA (MI) 02 66101029.

#### SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche. Le informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

##### 2.1 - Classificazione della sostanza o della miscela

**Classificazione secondo il Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.**

<b>Classificazione</b>	Pericoloso per l'ambiente
	Categoria 1
<b>Pittogrammi GHS</b>	GHS09 
<b>Avvertenza</b>	ATTENZIONE
<b>Indicazioni di pericolo</b>	H400 H410
<b>Informazioni supplementari sui pericoli</b>	---

## MASTERCID PS

Revisione 3.0 del 10 Settembre 2018

### 2.2 - Elementi dell'etichetta

Etichettatura secondo il Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

ATTENZIONE



#### Indicazioni di pericolo:

**H410** Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

#### Consigli di prudenza:

**P101:** In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.

**P102:** Tenere fuori dalla portata dei bambini.

**P103:** Leggere l'etichetta prima dell'uso.

**P260:** Non respirare la polvere.

**P273:** Non disperdere nell'ambiente.

**P305 + P351 + P338:** IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

**P302 + P352:** IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: Lavare abbondantemente con acqua e sapone.

### 2.3 - Altri pericoli

Informazioni non disponibili

## SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1 Sostanze: Informazione non pertinente

3.2 Miscele:

Nome	N° Di Registrazione	N° CAS	N° Einecs	N° Index	Classificazione CLP	%
Chrysanthemum Cinerariaefolium , estratto da fiori aperti e maturi di Tanacetum Cinerariifolium ottenuto con CO2 supercritica (ridefinito da piretrine e piretroidi e Chrysanthemum Cinerariaefolium EXT.) al 25%	N.D.	89997-63-7	289-699-3	N.D.	Acu. Tox. 4 H302, H332 Aquatic Acute 1 H400 Aquatic Chron. 1 H410	0,8
<b>PBO puro</b>	01-2119537431- 46-XXXX	51-03-6	200-076-7	N.D.	Aquatic Acute 1 H400 Aquatic Chron. 1 H410	1,8



## MASTERCID PS

Revisione 3.0 del 10 Settembre 2018

Distillati (petrolio), frazione leggera di idrotrattati	N.D.	64742-47-8	265-149-8	N.D.	Asp. Tox. 1; H304	< 1
---	------	------------	-----------	------	-------------------	-----

*Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.*

### SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO

#### 4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

**Misure di carattere generale:** Nei casi di dubbio o qualora i sintomi persistano, ricorrere a cure mediche, fornendo le informazioni contenute nell'etichetta e nella presente scheda. Il primo intervento, in caso di infortunio, deve essere effettuato da personale addestrato per evitare ulteriori complicazioni o danni all'infortunato.

**Contatto con gli occhi:** Lavare abbondantemente con acqua, possibilmente corrente, a palpebre aperte, per almeno 10'; quindi proteggere gli occhi con garza sterile o un fazzoletto pulito, asciutti. RICORRERE AL MEDICO. Non usare colliri o pomate di alcun genere prima della visita o del consiglio dell'oculista.

**Contatto con la pelle:** Rimuovere gli indumenti contaminati. Lavare con abbondante acqua corrente e sapone le aree del corpo che sono venute a contatto con il prodotto.

**Inalazione:** Portare all'aria aperta e lasciare riposare. In caso di disturbi persistenti consultare il medico.

**Ingestione:** Consultare immediatamente un medico, mostrando la scheda di sicurezza. Non indurre il vomito per evitare il rischio di aspirazione attraverso le vie respiratorie.

#### 4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute vedere al capitolo 11. I sintomi di avvelenamento possono comparire dopo molte ore, per tale motivo può essere necessaria la sorveglianza sanitaria nelle 48 ore successive all'incidente.

#### 4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattamento sintomatico e controllo delle funzioni vitali.

### SEZIONE 5: MISURE ANTINCENDIO

#### 5.1 Mezzi di estinzione

**Mezzi di estinzione appropriati:** Estintori a polvere e CO<sub>2</sub>, sabbia.

**Mezzi di estinzione da evitare:** Acqua a getto pieno. L'acqua non è efficace per estinguere l'incendio tuttavia può essere utilizzata per raffreddare i contenitori chiusi esposti alla fiamma prevenendo scoppi ed esplosioni.



## MASTERCID PS

Revisione 3.0 del 10 Settembre 2018

### 5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

**Pericoli particolari di incendio:** In caso di incendio, emissione di gas tossici e vapori irritanti. Si può creare sovrappressione nei contenitori esposti al fuoco con pericolo di esplosione.

### 5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

**Equipaggiamento di protezione:** Indossare idoneo autorespiratore (soprattutto in locali chiusi) ed indumenti protettivi completi.

**Procedure speciali:** Contenere la propagazione. Mantenersi sopravento. Evitare di respirare i fumi. Raffreddare i contenitori esposti al fuoco con acqua nebulizzata. Evitare che le acque di estinzione si disperdano nell'ambiente.

## **SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE**

### 6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Usare idonei mezzi di protezione individuale (vedere sez. 8). Mantenere un'accurata ventilazione.

### 6.2 Precauzioni ambientali

Tenere il prodotto lontano dagli scarichi, da acque fluviali e marine per evitare inquinamento ambientale (nel caso, avvisare le autorità competenti).

### 6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

In caso di spandimento sul suolo, arginarlo con sabbia o terra e raccoglierlo servendosi di materiale assorbente. Depositare il materiale raccolto in contenitori per lo smaltimento (vedere sezione 13).

### 6.4 Riferimento ad altre sezioni

Informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

## **SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO**

### 7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

**AVVERTENZE PER UN IMPIEGO SICURO:** non sono previste specifiche precauzioni nel caso di manipolazione di confezioni chiuse; seguire le principali istruzioni per la manipolazione.

Prevedere una ventilazione adeguata.

**INDICAZIONI CONTRO INCENDI ED ESPLOSIONI:** non sono richieste precauzioni speciali.

**MISURE DI IGIENE:** evitare di mangiare, bere e fumare durante l'utilizzo. Impiegare indumenti protettivi adatti (vd.8). Togliere gli immediatamente gli indumenti contaminati e riutilizzarli solo dopo averli sottoposti ad un accurato lavaggio. Indumenti da lavoro contaminati non si dovrebbero trasferire al di fuori del posto di lavoro. Dopo la manipolazione lavarsi con acqua e sapone. Garantire una buona ventilazione dei luoghi di lavoro.



## MASTERCID PS

Revisione 3.0 del 10 Settembre 2018

### 7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare negli imballaggi originali chiusi, lontano da alimenti e bevande ed in luoghi inaccessibili a bambini ed animali domestici. Possibilmente conservare a temperature comprese fra 5°C e 30°C. Evitare la luce diretta. Proteggere dal gelo. Tenere i contenitori ben chiusi in un luogo secco, fresco e ben ventilato.

### 7.3 Usi finali particolari

Informazioni non disponibili.

## SEZIONE 8: CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE / PROTEZIONE INDIVIDUALE

### 8.1 Parametri di controllo

Identificazione della sostanza	Valori
CHRYSANTHEMUM CINERARIAEFOLIUM, EXT	TWA: 5 mg/m <sup>3</sup> (8 ore)
DISTILLATI DI PETROLIO	TWA 100 ppm (525 mg/m <sup>3</sup> ) per 8 ore
PBO	PNEC acqua dolce: 0,003 mg/l PNEC acqua marina: 0,0003 mg/l PNEC sedimenti acqua dolce: 0,0194 mg/kg PNEC sedimenti in acqua marina: 0,00194 mg/kg PNEC per l'acqua rilascio intermittente: 0,0003 mg/l PNEC per il compartimento terrestre: 0,136 mg/kg

### 8.2 Controlli dell'esposizione

#### **Precauzioni generali:**

Usare la miscela secondo le indicazioni contenute in questa scheda. Utilizzare i dispositivi di protezione individuale indicati nella presente sezione.

#### **Protezione respiratoria:**

In ambienti poco ventilati nei quali si ritiene possibile la presenza di alte concentrazioni di miscela proteggere adeguatamente le vie respiratorie (maschera con filtro tipo A).

#### **Protezione delle mani:**

Usare guanti impermeabili resistenti ai prodotti chimici (EN 374).

#### **Protezione degli occhi:**

Usare occhiali protettivi con protezione laterale in caso di possibile contatto con gli occhi. Assicurarsi la disponibilità di docce e lavaggi oculari da usarsi in caso di emergenza.

#### **Protezione della pelle:**

Usare camici protettivi.

## SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

### 9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

<b>Stato Fisico:</b>	Polvere
<b>Colore:</b>	Bianco
<b>Odore:</b>	Percettibile
<b>pH :</b>	N.D. (Non disponibile)
<b>Pericolo di esplosione:</b>	prodotto non esplosivo
<b>Punto di accensione:</b>	prodotto non autoinfiammabile
<b>Punto di infiammabilità:</b>	prodotto non infiammabile



## MASTERCID PS

Revisione 3.0 del 10 Settembre 2018

### 9.2 Altre informazioni

Informazioni non disponibili

## **SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ**

### 10.1 Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

### 10.2 Stabilità chimica

Stabile nelle normali condizioni di impiego e stoccaggio.

### 10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Non previste.

### 10.4 Condizioni da evitare

Evitare il surriscaldamento, le cariche elettrostatiche e qualunque fonte di accensione.

### 10.5 Materiali incompatibili

Informazioni non disponibili.

### 10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

La decomposizione termica causa la formazione di composti pericolosi.

## **SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE**

### 11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

**Meccanismo d'azione dei p.a.:** il piretro agisce bloccando l'apertura dei canali di membrana per il sodio, causando un aumento del flusso del sodio all'interno della cellula mantenendola in uno stato di ipereccitabilità.

**Inalazione:** Possibile irritazione delle vie respiratorie (in caso di inalazione ripetuta si possono verificare effetti narcotizzanti dovuti al propellente).

**Ingestione:** Possibili irritazioni, nausea, vomito, disturbi addominali.

**Contatto con la pelle:** Possibili irritazioni

**Contatto con gli occhi:** Possibili irritazioni.

Non sono disponibili dati relativi al prodotto finale. I dati che seguono sono da riferirsi ai componenti, elencati in sezione 3.

### **Dati tossicologici:**

Identificazione chimica	Tossicità orale acuta	Tossicità acuta per via cutanea	Tossicità acuta da inalazione
Chrysanthemum cinerariaefolium, ext. Miscela conteneva anche Distillati (petrolio), frazione leggera di idrotrattati	LD50 Ratto: 1030 mg/kg	LD50 Coniglio > 2000 mg/kg	LC50 Ratto > 2,5 mg/l





## MASTERCID PS

Revisione 3.0 del 10 Settembre 2018

### -CORROSIONE/IRRITAZIONE CUTANEA

Non irritante.

### -LESIONI OCULARI GRAVI/IRRITAZIONI OCULARI GRAVI

Non irritante.

### -SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Non sensibilizzante.

### -MUTAGENICITÀ DELLE CELLULE GERMINALI

Tutti in vitro negativo.

### -CANCEROGENICITÀ

NOAEL = 4,4 mg/ kg di peso corporeo/giorno.

LOAEL = 43 mg/ kg di peso corporeo/giorno.

### -TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

NOAEL (tossicità prenatale e neonatale): 12 mg/kg di peso corporeo/giorno.

Riproduzione NOAEL = 360 mg/ kg di peso corporeo/giorno.

### -STOT SE

N.D.

### -STOT RE

N.D.

### -RISCHIO DI ASPIRAZIONE

N.D.

Identificazione chimica	Tossicità orale acuta	Tossicità acuta per via cutanea	Tossicità acuta da inalazione
<b>PBO</b>	LD50 Ratto: 4570 mg/kg	LD50 Coniglio > 2000 mg/kg	LC50 Ratto > 5,9 mg/14 ore

### -CORROSIONE/IRRITAZIONE CUTANEA

Non irritante.

### -LESIONI OCULARI GRAVI/IRRITAZIONI OCULARI GRAVI

Non irritante.

### -SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

N.D.

### -MUTAGENICITÀ DELLE CELLULE GERMINALI

Non mutageno.

### -CANCEROGENICITÀ

Non cancerogeno.

### -TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non tossico per la riproduzione.

### -STOT SE

N.D.

### -STOT RE

N.D.

### -RISCHIO DI ASPIRAZIONE

N.D.

## MASTERCID PS

Revisione 3.0 del 10 Settembre 2018

### SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE

La miscela è altamente tossica per gli organismi acquatici e può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

#### 12.1 Tossicità

Sostanza	Specie	Scala temporale	Punto finale	Tossicità
<b>PESCI</b>				
<b>Chrysanthemum cinerariaefolium, ext</b>	Trota iridea, Salmo gairdneri	96 ore	LC50	5,2 µg.l <sup>-1</sup>
	Cavedano americano, Pimephalus promelas	35 giorni	LOEC NOEC	3,0 µg.l <sup>-1</sup> 1,9 µg.l <sup>-1</sup>
<b>PBO</b>	Cyprinodon variegatus	96 ore	LC50 NOEC	3,94 mg/l 0,053 mg/l
<b>INVERTEBRATI</b>				
<b>Chrysanthemum cinerariaefolium, ext</b>	Daphnia magna	48 ore	EC50	12 µg.l <sup>-1</sup>
	Daphnia magna	21 giorni	NOEC LOEC	0,86 µg.l <sup>-1</sup> 2,0 µg.l <sup>-1</sup>
<b>PBO</b>	Daphnia magna	48 ore	EC50 NOEC	0,51 mg/l 0,03 mg/l
<b>ALGHE</b>				
<b>PBO</b>	Selenastrum capricornutum	72 ore	EC50 NOEC	3,89 mg/l 0,824 mg/l
<b>MICROORGANISMI</b>				
<b>Chrysanthemum cinerariaefolium, ext</b>	Fango Attivo	3 ore	LC50 NOEC	0,23 µg.l <sup>-1</sup>
<b>UCCELLI</b>				
<b>Chrysanthemum cinerariaefolium, ext</b>	Quaglia comune	---	LD50	>2000 mg/kg

#### 12.2 Persistenza e biodegradabilità

**Chrysanthemum cinerariaefolium, ext:** Rapida decomposizione in presenza di luce UV. Si ritiene non sia facilmente biodegradabile al buio o nel processo di trattamento delle acque reflue.

**PBO:** solubile in acqua, non rapidamente biodegradabile.

#### 12.3 Potenziale di bioaccumulo

**Chrysanthemum cinerariaefolium, ext:** fattore di bioconcentrazione (BCF): 471 - Kow > 4.

**PBO:** fattore di bioconcentrazione (BCF): 91, 260, 380 - Log Kow > 4,8 (pH 6,5).

#### 12.4 Mobilità nel suolo

**Chrysanthemum cinerariaefolium, ext:** relativamente immobile nel suolo.

**PBO:** mobilità nel suolo tra bassa e moderata.

#### 12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

**Chrysanthemum cinerariaefolium, ext:** bassa persistenza nell'ambiente data la rapida decomposizione in presenza di luce UV.

**PBO:** non contiene PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.





## MASTERCID PS

Revisione 3.0 del 10 Settembre 2018

### 12.6 Altri effetti avversi

**Chrysanthemum cinerariaefolium, ext:** molto tossico per gli organismi acquatici.

## SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

### 13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

**Considerazioni generali:** Recuperare se possibile. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali. I contenitori, anche se completamente svuotati, non devono essere dispersi nell'ambiente. Se contengono residui devono essere classificati, stoccati ed avviati ad un idoneo impianto di trattamento. Per un utilizzo non professionale il contenitore completamente vuoto può essere eliminato con i rifiuti domestici.

## SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

### 14.1 Numero ONU

N.A.

### 14.2 Nome di spedizione dell'ONU

N.A.

### 14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto

N.A.

### 14.4 Gruppo di imballaggio

N.A.

### 14.5 Pericoli per l'ambiente

N.A.

### 14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

N.A.

### 14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

N.A.

## SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

### 15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

**Categoria Seveso:** 7b, 9i. **Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006:** nessuna. **Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH):** nessuna. **Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH):** nessuna

**Normativa di riferimento:** Vengono rispettate le indicazioni fornite dalla seguente normativa europea:

- Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP);



## MASTERCID PS

Revisione 3.0 del 10 Settembre 2018

- Direttiva 98/24/CE (protezione della salute e della sicurezza dei lavoratori contro i rischi da agenti chimici) recepita dal D.Lgs 81/2008;
- regolamento (CE) 1907/2006 (REACH);
- Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP);
- Regolamento (CE) 453/2010 del Parlamento Europeo;
- Banca dati sulle sostanze GESTIS - IFA (Institute für Arbeitsschutz der Deutschen Gesetzlichen Unfallversicherung).
- Regolamento (CE) 830/2015 del Parlamento Europeo;
- Regolamento (UE) 1179/2016 (9° ATP CLP);
- Biocidal Products Committee (BPC) opinion Giugno 2016 sulla sostanza attiva;
- The E-Pesticide Manual Versione 2.1 (2001)
- Direttiva 2006/8/CE
- Regolamento 1907/2006/CE e successive modifiche
- Regolamento (CE) 1272/2008 e successive modifiche
- Regolamento (CE) 2016/918
- Regolamento (UE) 528/2012
- Regolamento (CE) 790/2009 (1° ATP CLP)
- Regolamento (UE) 286/2011 (2° ATP CLP)
- Regolamento (UE) 618/2012 (3° ATP CLP)
- Regolamento (UE) 487/2013 (4° ATP CLP)
- Regolamento (UE) 944/2013 (5° ATP CLP)
- Regolamento (UE) 605/2014 (6° ATP CLP)
- Regolamento (UE) 1221/2015 (7° ATP CLP)
- Direttiva 2012/18/UE (Seveso III)

### 15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela.

### **SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI**

**Considerazioni generali:** L'informazione fornita su questa scheda di sicurezza corrisponde allo stato attuale delle nostre conoscenze e della nostra esperienza del prodotto, e non è esaustiva. Salvo indicazioni contrarie si applica al prodotto in quanto tale e conforme alle specifiche. In caso di combinazioni o miscele, assicurarsi che nessun nuovo pericolo possa manifestarsi. È comunque responsabilità dell'utilizzatore assicurarsi dell'idoneità e completezza delle informazioni in relazione al particolare uso che ne deve fare. Essa non dispensa in nessun caso l'utilizzatore del prodotto dal rispettare l'insieme delle norme legislative, amministrative e di regolamentazione relative al prodotto, all'igiene, alla sicurezza dei lavoratori e alla protezione dell'ambiente.

Pag. 10 di 11

ORMA S.r.l.

Sede legale: Corso Matteotti n. 57, 10121 Torino

Sede amministrativa e commerciale

Via Saba, 4 - 10028 Trofarello (TO) - (ITALIA)

Tel. +39 0116499064 - Fax +39 0116804102 - E-mail: [aircontrol@ormatorino.it](mailto:aircontrol@ormatorino.it)



**AIR  
CONTROL**

## MASTERCID PS

Revisione 3.0 del 10 Settembre 2018

Per ulteriori informazioni riguardo alla miscela consultare l'etichetta dello stesso apposta sulla confezione.

**Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:**

- H302:** Nocivo se ingerito.  
**H304:** Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.  
**H332:** Nocivo se inalato.  
**H400:** Molto tossico per gli organismi acquatici.  
**H410:** Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

**Note (sezione 8):** **TLV-TWA** (Threshold Limit Value -Time Weighted Average): valori limite ponderati nelle 8 ore. **TLV-STEL** (Threshold Limit Value - Short Time Exposure Limit), valore massimo consentito per esposizioni brevi.  
Alla sezione 8 viene citata l'ACGIH (American Conference of Governmental Industries Hygienists). I dati relativi ai valori limite di soglia (TLV-TWA) sono tratti dal supplemento al Vol. 3, n° 1 del Giornale degli igienisti industriali (AIDII) pubblicato nel 2012 e si riferiscono ai valori ACGIH del 2012.

**Sezioni modificate:** 3, 8, 11, 12, 13, 16.

**Questa scheda annulla e sostituisce tutte le versioni precedenti.**

Pag. 11 di 11